



Il Presidente

Commissario di Governo

*Delegato all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma tra il
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Piemonte
D.L. del 24 giugno 2014 n. 91 convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116.
Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020*

DECRETO n. 2-PS2022 del 14 dicembre 2023.

OGGETTO: Piano di mitigazione del rischio idrogeologico 2022 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - DM n. 85 del 21 febbraio 2023.
Presa d'atto del Progetto Esecutivo predisposto dal Comune di Fontanetto Po (VC) per l'intervento avente Codice Rendis 01IR146/G1 e contestuale finanziamento del lotto 1.

Il presente Atto si compone di n. 20 pagine comprensive di n. 3 allegati (A, A1, B)

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO DAL COMMISSARIO DI GOVERNO

Visti:

- la legge 26 febbraio 2010 n. 26, conversione in legge del D.L. 30 dicembre 2009 n. 195, ed in particolare l'art. 17 "*Interventi urgenti nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale*" nel quale è prevista la nomina di Commissari Straordinari per l'attuazione degli interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico;
- la legge 11 agosto 2014, n. 116 che affida ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo, il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 della legge;
- l'art. 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, che affida l'attuazione degli interventi ai Presidenti delle Regioni, in qualità di Commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;
- il comma 7, lettera a), dell'art. 36-ter del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che ha sostituito il primo e secondo periodo dell'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133/2014, come segue: "Gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e i rispettivi cronoprogrammi sono individuati con decreto del Ministro della transizione ecologica previa intesa con il Presidente di ciascuna regione territorialmente competente";
- il D.lgs 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i.;
- il D.lgs 31 marzo 2023, n. 36 (nuovo codice dei contratti pubblici);
- il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e successive modificazioni, recante "Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico";
- il Decreto direttoriale n. 502/STA del 22 novembre 2017 del MATTM Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, mediante il quale è stata finanziata, tra gli altri, la progettazione degli interventi 01IR146/G1, 01IR902/G1 e per i quali è stata poi trasferita dal Ministero la somma di 76.947,78 € a seguito del Decreto Direttoriale n. 483/STA del 11 dicembre 2019, successivamente devoluta dal Commissario alle due Stazioni Appaltanti con il Decreto Commissariale n. 5-FP del 26.02.2020;
- la nota prot. n. 2449 del 16/01/2023 con cui il Presidente della Regione Piemonte ha reso al MASE l'intesa – prescritta dall'art. 7, comma 2, del decreto-legge n. 133 del 2014, come

modificato dall'articolo 16, comma 2, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 – alla programmazione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico per il Piemonte – Piano 2022; tale intesa scaturiva dall'attività istruttoria svolta dalla competente Direzione Generale del MASE in raccordo con gli Uffici Regionali, all'esito della quale erano stati individuati una serie di interventi prioritari per un valore complessivo di 30.246.742,55 €;

- il Decreto Ministeriale n. 85 del 21/02/2023, registrato alla Corte dei conti il 03/03/2023, n. 586, mediante il quale venivano individuati n. 9 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Piemonte, del valore complessivo di 32.446.742,55 €, di cui 30.246.742,55 € a carico dei fondi del MASE e 2.200.000,00 € con altre risorse (segnatamente: 600.000,00 € con fondi PAR FSC 2007-13 già trasferiti e rendicontati dalla S.A. e 1.600.000,00 € con fondi propri degli enti gestori incaricati);
- il Decreto Direttoriale n. 89 del 27/03/2023 con il quale è stato autorizzato – tenuto conto del precedente trasferimento di 76.947,78 € operato dal Ministero con il Decreto Direttoriale n. 483/STA del 11 dicembre 2019 – il versamento della somma di Euro 30.169.794,77 a favore del presidente della Regione Piemonte in qualità di Commissario di Governo, sulla contabilità speciale “CS RISCHIO IDROG PIEMONTE” n. 5647 aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino n. 114 intestata al Presidente della Regione in qualità di Commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico ex art. 10 comma 1 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 116;
- l'articolo 41, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha integrato l'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”, in particolare, aggiungendo all'articolo 11, il comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;
- l'art. 225 comma 9 (Disposizioni transitorie e di coordinamento) del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici, ai sensi del quale “A decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui all'articolo 23 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 continuano ad applicarsi ai procedimenti in corso. A tal fine, per procedimenti in corso si intendono le procedure per le quali è stato formalizzato l'incarico di progettazione alla data in cui il codice acquista efficacia”.

Richiamati:

- la D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019 di individuazione strutture regionali a supporto del Commissario;
- Il Decreto commissariale n. 1 del 22.01.2020 (nomina del Soggetto Attuatore e definizione dei suoi compiti);
- il Decreto Commissariale n. 5-FP del 26 febbraio 2020 (finanziamento progettazione esecutiva).

Considerato che:

- con Decreto n. 5-FP del 26 febbraio 2020 avente ad oggetto “DPCM 14 luglio 2016, Fondo progettazioni. Decreto Direttoriale n. 483 del 11/12/2019. Finanziamento e individuazione delle Amministrazioni pubbliche in qualità di gestori/Stazioni Appaltanti finalizzata alla realizzazione delle progettazioni esecutive degli interventi contro il dissesto idrogeologico. Definizione delle procedure tecnico-amministrative per la gestione, il controllo ed il monitoraggio del finanziamento”, è stata finanziata la progettazione esecutiva relativa all'intervento:

Codice Rendis	Titolo Intervento	Comune	Stazione Appaltante	Livello di progettazione e affidata ex art. 2, c. 3 DPCM 14.07.2016	Livello di progettazione finanziata	Importo (base calcolo fondo progettazione) €	Importo finanziato (Limite Max spese tecniche)	1ª rata 26% dell'importo finanziato in €
01IR146/G1	Realizzazione canale scolmatore ad ovest di Fontanetto Po	Fontanetto Po	Comune di Fontanetto Po	D	E	13.800.000,00	149.121,00	38.771,46

assegnando al Comune di Fontanetto Po (Vc) un contributo di 149.121,00 € a copertura della relativa spesa, contributo proporzionato all'importo di 13.800.000,00 € dei lavori stimato nel Progetto Definitivo;

- con nota Prot. n. 962/2021 del 15.03.2021 (Prot. Regione Piemonte n. 13222/A1802C del 16.03.2021), l'Amministrazione Comunale ha indetto la conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, prevista dall'art. 14 bis della Legge n. 241/1990, sul progetto definitivo, conferenza che si concludeva positivamente con l'acquisizione dei pareri e dei nulla osta necessari da parte delle amministrazioni coinvolte (v. verbale finale del 09.11.2021 e provvedimento finale del RUP agli atti) ;
- con D.C.C. n. 47 del 13/12/2021, l'organo consiliare ha approvato il progetto definitivo dei lavori di “Realizzazione canale scolmatore a ovest di Fontanetto Po”, redatto dall'A.T.I. composta da Hydrodata S.p.a. e da H.Y.M. S.p.a. Torino a seguito delle risultanze della conferenza della servizi e, contestualmente, ha approvato gli elaborati aventi contenuto urbanistico ai fini della conformità urbanistica dell'opera e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- con D.C.C. n. 1 del 09/02/2022, il Consiglio Comunale ha riapprovato il progetto definitivo dell'opera, dichiarando l'intervenuta efficacia della variante urbanistica semplificata al P.R.G.C. e la contestuale pubblica utilità dei lavori in oggetto;
- successivamente è stato elaborato il progetto esecutivo dell'opera sulla base del progetto definitivo e delle risultanze della conferenza dei servizi di cui sopra;
- con verbale di validazione del progetto del 30/05/2022, redatto ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il RUP Arch. Valentina Rinarelli si esprimeva positivamente in ordine al progetto in oggetto; tale documento, come previsto dall'art. 26, c. 8, del Codice Appalti, fa preciso riferimento alla sintesi riportata nel Rapporto Finale 1090-V-G01-04-QFE-0 (assunto al protocollo comunale con prot. 2096 del 24/05/2022 e pervenuto allo scrivente Settore con Prot. n. 32341 del 26/07/2023), effettuata in contraddittorio tra il soggetto preposto alla verifica (nel caso di specie, lo Studio incaricato “GIT Gruppo Ingegneria Torino Srl”) ed il progettista (Ing. Massimo Codo della A.T.I Hydrodata S.p.A. H.Y.M.) sulla base dei controlli effettuati in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza dell'intervento;
- con D.G.C. n. 68 del 07/06/2022, la Giunta Comunale ha approvato, in linea tecnica, il progetto esecutivo dell'opera, per un importo complessivo di € 17.100.000,00 (importo quest'ultimo che, sebbene non esplicitato nel Q.E., tiene conto della quota di 600.000,00 € già finanziati per la progettazione definitiva con i fondi FSC 2007-13 della Regione Piemonte);

- con nota pervenuta al prot. scrivente Settore n. 25537 del 16/06/2022, il Comune di Fontanetto Po trasmetteva il progetto esecutivo completo dei pareri/nulla osta/autorizzazioni pervenuti in conferenza dei servizi, le delibere di Consiglio Comunale di approvazione dello stesso nonché il predetto verbale di validazione sottoscritto dal RUP;
- con D.G.C. n. 74 del 23/06/2022, l'organo esecutivo ha riapprovato in linea tecnica il progetto esecutivo dell'opera, correggendo la D.G.C. n. 68 del 07/06/2022 che, per mero errore materiale, riportava alcuni dati incongruenti con il Q.T.E.;
- con D.G.C. n. 101 del 15/09/2022, il Comune di Fontanetto Po ha riapprovato in linea tecnica il progetto esecutivo (emendato da alcune incongruenze riportate per mero errore materiale sia nella D.G.C. n. 68 del 07/06/2022 sia nella D.G.C. n. 74 del 23/06/2022);
- il costo globale dell'intervento, desunto dal quadro economico di spesa dell'esecutivo, è pari ad 17.100.000,00 € (la cui copertura finanziaria è così prevista: 16.500.000,00 € con i fondi del Piano di mitigazione del rischio idrogeologico 2022 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - DM n. 85 del 21 febbraio 2023 e 600.000,00 €, per la sola progettazione definitiva, con i fondi FSC 2007-13 della Regione Piemonte), che prevede 11.300.000,00 € per i lavori, comprensivi sia degli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento (pari a 170.000,00 €) sia delle somme a disposizione della Stazione Appaltante (pari a 5.800.000,00 €);
- nel giugno 2022 è stato pertanto aggiornato su Rendis il valore dell'intervento al fine dell'ottenimento del finanziamento ministeriale di € 16.500.000,00;
- con nota prot. n. 2699 del 27/07/2023 (ns. prot. n. 32688 del 28/07/2023), in seguito a esplicita richiesta in tal senso da parte della struttura commissariale (e-mail del 26/06/2023), il Comune di Fontanetto Po forniva una conferma delle valutazioni contenute su Rendis effettuate in relazione alla stima del numero delle persone e dei beni esposti messi in sicurezza e dei risultati effettivamente conseguibili post intervento, come previsto dall'art. 9, Decreto Commissariale n. 5-FP del 26 febbraio 2020, rubricato "Attività di verifica e valutazione dei risultati conseguiti";
- successivamente all'inserimento nel PS2022, il progetto esecutivo è stato sottoposto a revisione e, con l'applicazione del prezzario regionale 2023, il costo totale dell'intervento è salito a 19.300.000,00 €, di cui 12.713.275,00 € per i lavori, comprensivi sia degli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento (pari a 191.250,00 €) sia delle somme a disposizione della Stazione Appaltante (pari a 6.586.725,00 €);
- con riunione tenutasi presso il Settore Difesa del Suolo in data 23/11/2023, è stato pertanto condiviso con il Comune la necessità di suddividere la progettazione in due lotti funzionali, partendo dagli interventi di valle;
- con nota prot. n. 4151 del 01/12/2023 (ns. prot. n. 51972 del 01/12/2023) il Comune di Fontanetto Po ha trasmesso la seguente documentazione:
 - Relazione – ipotesi suddivisione in lotti (Elab. A1),
 - Corografia generale – Suddivisione Lotto 1 – Lotto 2 (Elab.7.1),
 - Computo metrico estimativo – Progetto completo Lotto1 + lotto 2 (Revisione con prezzario Regione Piemonte 2023 – Elab. A2);
- il costo globale del lotto 1, desunto dal quadro economico di spesa contenuto nella "Relazione – ipotesi suddivisione in lotti (Elab. A1)" è pari a 17.100.000,00 €, di cui 11.264.093,39 € per lavori, comprensivi sia degli oneri per l'attuazione del piano di sicurezza e coordinamento (pari a 169.449,48 €) sia delle somme a disposizione della Stazione Appaltante (pari a 5.835.906,61 €); il costo globale del lotto 1, tiene altresì conto della quota di 600.000,00 € già finanziata per il livello definitivo della progettazione mediante i fondi FSC 2007-13 della Regione Piemonte.

Tenuto conto che:

- in data 17/04/2023 è stata accreditata sulla Contabilità Speciale n. 5647/114 la somma di € 30.169.794,77 (sono state trattenute dal Ministero gli importi precedentemente trasferiti come anticipazione del FP, con il Decreto Direttoriale n. 483/STA del 11 dicembre 2019, per gli interventi 01IR146/G1, 01IR902/G1, segnatamente: 38.771,46 € per quello con codice 01IR146/G1; 38.176,32 € per quello con codice 01IR902/G1);
- tra gli interventi finanziati dal Decreto Ministeriale n. 85 del 21/02/2023, risulta esserci anche quello avente Codice Rendis 01IR146/G1 di "Realizzazione canale scolmatore a ovest di Fontanetto Po" in Comune di Fontanetto Po (VC) per l'importo di 16.500.000,00 €.

Tutto quanto sopra considerato:

DECRETA

Art. 1

Finalità ed oggetto

Di richiamare le premesse in narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente Decreto.

Di prendere atto, ai sensi dell'art. 6, punto 6, del Decreto Commissariale n. 5-FP del 26 febbraio 2020, della progettazione esecutiva dell'intervento 01IR146/G1 "Realizzazione canale scolmatore ad ovest di Fontanetto Po" in Comune di Fontanetto Po (VC) realizzato dall'Amministrazione Comunale.

Di individuare nell'Amministrazione Comunale di Fontanetto Po (VC) la Stazione Appaltante dell'intervento.

Di finanziare la realizzazione dell'intervento con codice 01IR146/G1 "Realizzazione canale scolmatore ad ovest di Fontanetto Po" – lotto 1 - in Comune di Fontanetto Po (VC), per l'importo di **€ 16.500.000,00**, come specificato nell'allegato A al presente Decreto, sua parte integrante e sostanziale.

Di emanare le prescrizioni di cui all'Allegato A1 al presente Decreto, sua parte integrante e sostanziale.

Di disciplinare le modalità di gestione, controllo e monitoraggio del finanziamento, in conformità con le disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale n. 85 del 21/02/2023.

Art. 2

Soggetti e ruoli

Il **Soggetto Attuatore** nella persona del Direttore Regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, arch. Salvatore Femia, nominato con Decreto Commissariale n. 1 del 22 gennaio 2020.

L'Ufficio del Soggetto Attuatore ha sede in Piazza Piemonte n. 1 – 10127 Torino. Indirizzo PEC: commissario.accordodiprogramma@cert.regione.piemonte.it

Gli **Uffici della Regione Piemonte** per lo svolgimento delle attività tecnico-amministrative e di coordinamento connesse all'attuazione degli interventi di cui presente Decreto ed, in particolare, dei seguenti Settori della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione

Civile, Trasporti e Logistica (A18000) elencati nella D.G.R. n. 10-8376 del 8 febbraio 2019, con la quale è stata formalizzata dalla Giunta Regionale l'attività di supporto all'azione del Commissario:

- a A1805B - Difesa del Suolo
- b A1801B - Attività Giuridica e Amministrativa
- c A1819C - Geologico
- d A1813C - Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino
- e A1814B - Tecnico Regionale - Alessandria e Asti
- f A1820C - Tecnico Regionale – Biella e Vercelli
- g A1816B - Tecnico Regionale – Cuneo
- h A1817B - Tecnico Regionale – Novara e Verbania.

Il **Comune di Fontanetto Po (VC)** in qualità di Stazione Appaltante (S.A.) e gestore del finanziamento per la realizzazione dell'intervento specificato nell'Allegato A) al presente Decreto.

Il **RUP** nominato dalla Stazione Appaltante.

La Stazione Appaltante (S.A.) è autorizzata all'avvio delle procedure finalizzate alla realizzazione dell'opera, con le modalità ed i tempi di cui ai successivi articoli ed in base ai vincoli del presente articolo.

La **S.A.** è tenuta a:

- assicurare una contabilità separata o un'apposita codifica che consenta di individuare chiaramente le spese relative all'intervento finanziato;
- realizzare le attività nei tempi fissati dal presente Decreto;
- porre attenzione al rispetto della normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di sicurezza, di antimafia e di ogni altra normativa materia di contratti pubblici;
- **fornire tutti i documenti tecnico-contabili-amministrativi richiesti per la corresponsione del contributo;**
- rispettare la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari avendo cura di apporre e fare apporre i codici CUP e CIG su tutti gli atti amministrativi e contabili, al riguardo si fa presente che, ai sensi dell'art. 11, comma 2-bis della legge n. 3/2003 e s.m.i. *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”;*
- rispettare la normativa in materia di sicurezza, pubblicità, trasparenza, antimafia, contratti pubblici ed ogni altra disposizione normativa/regolamentare necessaria per la corretta realizzazione dell'intervento;
- ai sensi della legge 4 agosto 1984 n. 464, qualora perforazioni, scavi o indagini vengano spinti a profondità superiore ai 30 m dal p.c., occorrerà che la S.A. e la ditta esecutrice inviino all'ISPRA, Servizio Geologico d'Italia, le comunicazioni scaricabili dal sito www.isprambiente.it

Il **RUP della S.A.** è tenuto, oltre allo svolgimento dei compiti previsti per legge, alle seguenti attività:

- rendicontazione amministrativa e contabile dell'opera finanziata, da trasmettersi al Settore regionale Difesa del Suolo secondo le modalità di cui agli artt. 3 e 4 del presente Decreto;

- monitoraggio dell'intervento ed il suo stato di avanzamento fisico e procedurale nella piattaforma telematica <http://www.rendis.isprambiente.it/rendisweb/> "Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo" (di seguito ReNDiS-web) dell'ISPRA, al quale è obbligatorio che si accrediti ed al Monitoraggio delle Opere Pubbliche (MOP) previsto nell'ambito della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- verifica periodica dell'avanzamento dell'intervento rispetto al cronoprogramma delle opere. Il RUP dovrà segnalare al Commissario, motivandolo e con sollecitudine, ogni scostamento ed ogni eventuale ostacolo amministrativo/finanziario/tecnico che si frapponga alla sua realizzazione, con particolare riferimento al termine posto per l'aggiudicazione dei lavori all'art. 8 del presente Decreto; in tali casi il RUP dovrà prospettare le relative azioni correttive.

Il Commissario e gli uffici a supporto sono esclusi da ogni rapporto contrattuale posto in essere dalla Stazione Appaltante e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti, sono a carico della Stazione Appaltante.

Art. 3

Modalità di erogazione del finanziamento

Tenuto conto che le somme necessarie al finanziamento dell'intervento di cui al presente Decreto sono nella disponibilità del Commissario; tenuto conto altresì che trattasi di un finanziamento di notevole entità, si definiscono i seguenti criteri di erogazione del presente finanziamento all'Ente gestore:

A - Acconto del 10% del finanziamento, decurtato dell'importo riconosciuto per le spese sostenute per le attività svolte nell'ambito del finanziamento di cui al Decreto Commissariale n. 5-FP del 26/02/2020, è trasferito alla Stazione Appaltante a seguito:

1. nomina del RUP;
2. dichiarazione d'impegno, a firma congiunta del RUP e del Responsabile finanziario dell'Ente, sul corretto inserimento negli atti amministrativi e contabili del codice CUP e dei codici CIG specifici di gara ed alla verifica del loro corretto inserimento su fatture e/o parcelle da parte delle imprese e/o dei professionisti.

B - Secondo acconto, pari al 40% dell'importo lordo contrattuale, a seguito dell'invio della seguente documentazione amministrativa e contabile:

- 1 Allegato B al presente decreto debitamente compilato e sottoscritto dal RUP;
- 2 Contratto d'appalto dei lavori sottoscritto digitalmente con relative imposte di bollo e tassa di registrazione;
- 3 Polizza fidejussoria sui lavori;
- 4 Comunicazione antimafia per importi contrattuali di valore superiore ad € 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.;
- 5 Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante;
- 6 DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) valido alla data del contratto.
- 7 Dichiarazione del RUP che i lavori sono iniziati e che le aree interessate dall'intervento risultano nelle disponibilità dell'Ente.

C - Terzo acconto, pari al 40% dell'importo di contratto, comprensivo degli oneri fiscali, a seguito dell'invio della seguente documentazione amministrativa e contabile:

- 1 Allegato B al presente decreto debitamente compilato e sottoscritto dal RUP;
- 2 Stato/i di avanzamento lavori non inferiore/i al 40% dell'importo contrattuale;
- 3 Certificato/i di pagamento relativo/i ai suddetti SAL;
- 4 Atto amministrativo di approvazione del predetto/i SAL;
- 5 Fatture relative ai SAL di cui sopra, contenenti il CUP ed il CIG, d'importo almeno pari al 40% dell'importo lordo contrattuale;
- 6 Mandati di pagamento relativi alle singole fatture riportanti il numero della fattura, il CIG ed il CUP;
- 7 Quietanze di pagamento (al riguardo si sottolinea che non verranno accettate fatture non completamente quietanzate);
- 8 Dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture di cui sopra, riportante altresì i riferimenti identificativi del versamento;
- 9 Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27 dicembre 2017);
- 10 DURC dell'Impresa in corso di validità alla data del pagamento;
- 11 Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante, nei casi di modifica del conto corrente dedicato.

D - Saldo del finanziamento a concorrenza delle spese complessive sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento, a seguito dell'invio della seguente documentazione amministrativa e contabile:

- 1 Allegato B al presente decreto debitamente compilato e sottoscritto dal RUP;
- 2 Stato Finale dei lavori;
- 3 Certificato di Regolare Esecuzione e/o Collaudo tecnico-amministrativo;
- 4 Determinazione e/o Deliberazione di approvazione dello stato finale, del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo tecnico-amministrativo e del quadro economico a consuntivo riportato nell'atto.
- 5 Determinazione di liquidazione, ove previsto, dell'incentivo per funzioni tecniche emessa in conformità al regolamento della stazione appaltante adottato in materia d'incentivi ai sensi dell'art. 45 del D.lgs 36/2023 e s.m.i., che dev'essere espressamente citato nell'atto (per il riconoscimento di tale spesa si rimanda a quanto specificato nell'art. 5 del presente decreto);
- 6 Mandati e quietanze inerenti il suddetto incentivo;
- 7 Determinazione di liquidazione degli eventuali indennizzi e/o espropri di proprietà private corredata dai relativi mandati e quietanze;
- 8 Fatture e/o parcelle relative a tutte le spese sostenute non ancora rendicontate, contenenti il CUP ed il CIG specifico dell'affidamento;
- 9 Mandati di pagamento relativi alle singole fatture/parcelle riportanti il numero della fattura, il CIG ed il CUP;
- 10 Quietanze di pagamento (al riguardo si sottolinea che non verranno accettate fatture non completamente quietanzate);

- 11 Dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture di cui sopra, riportante altresì i riferimenti identificativi del versamento;
- 12 Regolarità contributive dei professionisti e DURC della ditte in corso di validità alla data del pagamento;
- 13 Verifica di soggetto non inadempiente rilasciata ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 per il pagamento di importi superiori ad € 5.000,00 valida alla data del pagamento e non successiva (commi 986-989 della Legge di bilancio 27 dicembre 2017);
- 14 Dichiarazione sostitutiva dell'impresa appaltatrice in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della legge n. 136/2010 e s.m.i., corredata, nel caso sia firmata con firma autografa, dal documento d'identità del legale rappresentante, nei casi di modifica del conto corrente dedicato.

L'acconto di cui alla lettera A di cui sopra, può essere destinato dalla S.A. anche all'anticipazione per l'indennizzo di esproprio nei casi previsti dalla norma in materia di espropriazioni e/o per spostamento sottoservizi, così come per le spese di adeguamento atti per l'indizione della procedura di gara d'appalto;

- Con proprio Decreto il Commissario a chiusura dell'intervento ridefinirà il finanziamento ed accerterà le economie di gestione.
- **Eventuali somme erogate in eccesso alla S.A. rispetto al dovuto devono essere restituite al Commissario di governo.**
- **In caso di perizia di variante** è possibile erogare ulteriori acconti come disciplinato nel successivo art. 6.

La documentazione amministrativa e contabile dovrà essere inviata al Settore regionale Difesa del Suolo con le modalità di cui al successivo art. 4.

Il Commissario, previa positiva istruttoria da parte del Settore regionale sopra indicato, qualora non sussistano riserve, provvederà all'emissione degli ordinativi di pagamento.

Art. 4

Modalità di trasmissione atti di rendicontazione

La trasmissione della documentazione ai fini dell'erogazione del finanziamento dev'essere inviata:

- Unicamente tramite PEC all'indirizzo: difesasuolo@cert.regione.piemonte.it
- Lettera di trasmissione, firmata digitalmente in .p7m o pades, contenente l'elencazione della documentazione inviata ed avente ad oggetto i seguenti dati identificativi della pratica: legge, provvedimento di finanziamento, denominazione intervento, tipo di richiesta (acconto /saldo).
- Ogni documento di rendicontazione, denominato nella maniera più corrispondente possibile al suo contenuto, dovrà essere inviato tramite singolo file;
- Tutti i file devono essere in .pdf e contenere al loro interno, nel caso di scansione di immagine da documento in formato cartaceo oppure di estrazione di copie informatiche di documenti digitali (estrazione di file dai sistemi informatici privi dell'estensione .p7m), la dichiarazione di conformità all'originale firmata digitalmente in .p7m o pades.

- I file nativi digitali, firmati digitalmente sin dall'origine, dovranno essere trasmessi con firma digitale originaria senza alcuna attestazione di conformità (i formati accettati saranno solo .pdf.p7m o .pdf con firma pades).
- Non saranno accettati documenti difformi da quanto su indicato.

Art. 5

Spese ammissibili e loro limiti, spese non ammissibili

1. Tenuto conto del livello progettuale raggiunto dalla Stazione Appaltante per l'intervento 01IR146/G1, per le spese generali si riconosce un limite massimo pari al 5,5% dell'importo finanziato, comprendenti quelle per adeguamento atti progettuali esecutivi alla normativa vigente (ad esempio: adeguamento prezzi, verifica e validazione) prima della procedura di affidamento, la direzione lavori, il coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, i collaudi, le spese tecniche connesse agli espropri, quelle necessarie per, l'assistenza archeologica, le spese tecniche per le eventuali perizie di variante, l'incentivo per funzioni tecniche ex art. 45, del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. (per le sole attività poste in essere a valle del progetto esecutivo posto a base di gara), le spese per le commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, l'ANAC, gli oneri previdenziali, ecc, al netto dell'IVA.
2. Gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45 c. 3 del D. Lgs 36/2023 e s.m.i., sono riconosciute se:
 - a l'ente gestore è dotato di apposito regolamento interno approvato ai sensi del predetto articolo o sue successive modificazioni (è previsto che i criteri di riparto dell'incentivo, nonché di sue eventuali riduzioni nel caso di ingiustificati incrementi di tempi o costi rispetto a quanto previsto, siano stabiliti dalla Stazione Appaltante secondo il proprio ordinamento e, quindi, con apposito Regolamento);
 - b il provvedimento di liquidazione della spesa è stato redatto a cura del dirigente o del responsabile di servizio preposto alla struttura competente (non dal beneficiario dell'incentivo), con espresso richiamo al Regolamento comunale adottato ai sensi dell'art. 45, D.lgs. 36/2023 e s.m.i., in base al quale sono riconosciute le somme liquidate ai dipendenti coinvolti per le specifiche attività svolte, ovvero quelle previste dall'Allegato I.10 "Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure".
3. Considerato che il finanziamento in oggetto è a destinazione vincolata, non sono riconoscibili le risorse destinate all'innovazione e le economie derivanti da funzioni tecniche non erogate ai dipendenti per attività non rese.
4. L'ente che costituisce o si avvale di una centrale di committenza può destinare, anche su richiesta di quest'ultima, le risorse finanziarie destinate alle funzioni tecniche, o parte di esse, ai dipendenti di tale centrale in relazione alle funzioni tecniche svolte. Le somme così destinate non possono comunque eccedere il 25% dell'incentivo.
5. L'utilizzo delle economie derivanti dal ribasso d'asta saranno ammissibili solo per l'incremento dei lavori (vedi art. 6) e per le spese tecniche o gli espropri connessi; le medesime non potranno essere utilizzate dalla Stazione Appaltante per aumentare il valore o introdurre nuove voci di spesa rispetto a quelle contemplate dal progetto esecutivo.
7. Gli eventuali maggiori costi per l'intervento, dovranno trovare copertura finanziaria con fondi propri della Stazione Appaltante.

Art. 6

Modifiche contrattuali

Eventuali modifiche di contratto per la redazione di varianti in corso d'opera sono ammesse ai sensi dell'art. 120, comma 1, lettera c del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Nel caso di varianti con aumento del valore contrattuale, la S.A. dovrà preventivamente richiedere autorizzazione al Soggetto Attuatore inviando una relazione a cura della DL e sottoscritta dal RUP nella quale siano illustrati i motivi della variante, vengano evidenziate le opere in progetto, quelle realizzate e quelle di variante, il computo metrico di raffronto ed il quadro economico aggiornato.

Il Soggetto Attuatore valuterà l'ammissibilità della richiesta:

- a sentito il GIV per gli interventi relativi ai versanti (nel caso in cui esso sia stato attivato nella fase di progettazione);
- b sentito la competente autorità idraulica per gli interventi di natura idraulica.

In caso di assenso del Soggetto Attuatore, la S.A. dovrà predisporre la perizia di variante ed inviarla al Soggetto Attuatore, completa del provvedimento approvativo e di tutti i pareri o atti d'assenso necessari.

Il Soggetto Attuatore, in caso di istruttoria positiva, emetterà il Decreto di presa d'atto della perizia di variante.

L'acconto di cui al punto B dell'art. 3 può essere integrato fino alla concorrenza del nuovo importo contrattuale a presentazione dell'atto di sottomissione e della deliberazione della Stazione Appaltante di approvazione della perizia di variante suppletiva, semprechè le fatture rendicontate e quietanzate, relative ai lavori principali, siano almeno pari al 40% del nuovo importo contrattuale lordo.

Art. 7

Monitoraggio degli interventi

Il monitoraggio delle opere finanziate è assicurato tramite il costante aggiornamento, a cura del RUP, nei sistemi **ReNDiS-web e MOP-BDAP**, di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

Per ciascun intervento oggetto di finanziamento, entro 30 giorni dall'adozione dei rispettivi atti, dovranno essere inseriti in ReNDiS-web a cura del RUP:

- a) l'iter previsionale (e suo aggiornamento);
- b) il progetto definitivo, il progetto esecutivo e i relativi provvedimenti di approvazione;
- c) il quadro economico del progetto esecutivo, il quadro economico finale ed il provvedimento di approvazione;
- d) aggiornamento dello stato d'attuazione mediante l'indicazione delle date nelle quali si è raggiunto lo specifico step richiesto ed il caricamento degli atti o provvedimenti relativi (*ad esempio: data affidamento progettazione esecutiva, relativo atto e progetto esecutivo, oppure, data pubblicazione del bando di gara e relativo atto, ecc., ecc.*).

Si sottolinea l'importanza che assume il corretto e tempestivo aggiornamento dei sistemi di monitoraggio.

Art. 8

Termine per aggiudicazione lavori, conclusione intervento e rendicontazione

L'intervento dovrà essere aggiudicato e concluso entro il termine stabilito dal cronoprogramma (in mesi), a decorrere dalla data del presente Decreto, proposto dalla Stazione Appaltante in fase di richiesta di finanziamento e richiamato dal DM n. 85 del 21 febbraio 2023.

Il termine della rendicontazione delle spese non può oltrepassare mesi 12 dall'emissione del certificato di collaudo/CRE, tenuto conto di quanto stabilito all'art. 3 del presente Decreto in merito alle eventuali spese residue per espropri o indennizzi.

Il Soggetto Attuatore si riserva, conseguentemente, l'assunzione di tutti i provvedimenti opportuni o necessari all'eventuale riprogrammazione delle risorse non impegnata dalla Stazione Appaltante per realizzazione dell'opera entro il suddetto termine.

Art. 9

Procedure di revoca del finanziamento

Il finanziamento concesso può essere revocato con provvedimento motivato da parte del Soggetto Attuatore nei casi di mancato rispetto del cronoprogramma dell'intervento imputabile alla Stazione Appaltante.

La revoca può altresì essere disposta in ogni altra ipotesi di grave inadempienza della Stazione Appaltante, nonché in casi di forza maggiore ostativi alla realizzazione dell'intervento anche non imputabili alla medesima.

Art. 10

Attività di collaborazione per il controllo degli atti connessi alle procedure di gara

- 1 Il Soggetto Attuatore o la Regione Piemonte possono promuovere la verifica sugli atti connessi alle procedure di gara richiedendo l'intervento diretto, anche ispettivo, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC) al fine di rendere efficace lo svolgimento dei compiti istituzionali con particolare riferimento alle attività volte ad assicurare il rispetto dei criteri di legalità, economicità, efficienza e trasparenza nell'attuazione dell'intervento finanziato con il presente Decreto.
- 2 La S.A. delegata dal Soggetto Attuatore, qualora l'ANAC individui irregolarità o non conformità alle vigenti disposizioni normative o alle pronunce della stessa ANAC, è tenuta a modificare l'atto in conformità ai rilievi stessi ovvero a presentare le proprie controdeduzioni all'ANAC, assumendo gli atti di propria competenza.
- 3 Al fine di consentire all'ANAC il controllo a campione di cui all'art. 9 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, fermo restando quanto disposto dal Comunicato del Presidente dell'ANAC del 5 febbraio 2015 relativamente agli obblighi informativi della Stazione Appaltante, la S.A. è tenuta ad inviare all'ANAC report periodici dei contratti contestati per violazioni delle clausole e/o condizioni previste nei bandi di gara per prevenire tentativi di infiltrazione criminale. Inoltre, è fatto obbligo alla S.A. di rendere nota all'ANAC la motivazione per la quale si esercitano eventualmente poteri in deroga al Codice dei contratti pubblici.

- 4 **Per ciascun affidamento dovrà essere inserita la seguente clausola nella documentazione di gara e/o contrattuale:** *"la S.A. si avvale della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del codice civile nel caso in cui, nei confronti dell'imprenditore e dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata applicata misura cautelare personale o sia stato disposto il giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353bis del codice penale".*

Art. 11

Pubblicazione

Si dispone che il presente Decreto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito della Regione Piemonte, sezione *Amministrazione trasparente*, ai sensi dell'art. 26 c. 2 del D.lgs n. 33/2013 e s.m.i..

Il presente Decreto s'intende accordato con l'esclusione di ogni responsabilità in ordine alla stabilità delle opere.

IL SOGGETTO ATTUATORE
(Nomina con Decreto Commissariale n. 1 del 22/01/2020)
Arch. Salvatore Martino FEMIA
Firmato digitalmente

Il Dirigente del Settore
Difesa del suolo
Ing. Gabriella GIUNTA
(firmato digitalmente)

Referente atto:
Ing. Davide Patrocco
Dott. Antony Carypis
Il Referente Operativo
Ing. Mario Porpiglia

ALLEGATO A) al Decreto Commissariale n. 2-PS2022 del 14 dicembre 2023.

PROGETTO ESECUTIVO:

Codice identificativo intervento	Data di arrivo	N. allegato specifico	Stazione Appaltante	Titolo intervento	Importo Intervento	Importo finanziato dal Decreto Commissariale n. 2-PS2022 del 14 dicembre 2023	Importo finanziato con Fondi FSC 2007-13 (PD)
01IR146/G1	16.06.2022, 27.07.2023 e 01.12.2023	A1	Comune di Fontanetto Po	Realizzazione e canale scolmatore ad ovest di Fontanetto Po – lotto 1	17.100.000,00 €	16.500.000,00 €	600.000,00 €

PROGETTO ESECUTIVO:

Codice identificativo intervento	Stazione Appaltante	Titolo intervento
01IR146/G1	Comune di Fontanetto Po	Realizzazione canale scolmatore ad ovest di Fontanetto Po - lotto 1

Prescrizioni dell'Ufficio del Commissario:

Si elencano le seguenti prescrizioni, di cui la Stazione Appaltante dovrà tenere conto prima di procedere all'indizione della gara d'appalto delle relative opere:

- nella tavola progettuale relativa alle interferenze (5.6), risultano riportate delle tavole all'interno dell'Allegato 3 (Cavidotti telecomunicazioni TIM) per un totale di 10 tavole che non risultano per probabile errore materiale; necessita rieditarle e allegarle correttamente;
- alcuni nuovi prezzi presenti nell'analisi prezzi, riportano desunti da indagine di mercato; si ricorda che vanno riportati in copia tutti i preventivi alla base della ricerca di mercato effettuata; inoltre nelle analisi prezzi non vengono riportati tutti i preventivi necessari per l'indagine di mercato (almeno 5 per ogni nuovo prezzo);
- si prende atto che, ad integrazione del progetto esecutivo presentato, è stata trasmessa dal Comune una conferma della valutazione del rischio ante e post operam di quanto riportato nelle schede Rendis, ai sensi dell'art.9 del decreto n. 5-FP del 26 febbraio 2020; ad integrazione della conferma suddetta, si richiede che venga presentato quanto effettivamente richiesto dall'art. 9, cioè un ricalcolo del rischio a seguito dell'esecuzione degli interventi, con indicazione della pericolosità ante e post operam ed il ricalcolo del rischio residuo ante e post-operam (Art. 9 - Attività di verifica e valutazione dei risultati conseguiti : *"Alla luce del D.P.C.M. 28 maggio 2015 gli elaborati progettuali devono contenere l'areale in dissesto e relativa pericolosità e rischio locale (se noto) prima dell'intervento; necessita valutare l'efficacia dell'opera in progetto, intesa come riduzione della pericolosità e del rischio a seguito dell'esecuzione delle opere in progetto con ulteriore elaborato riportante l'areale in dissesto e la relativa pericolosità e rischio post intervento, la stima del numero delle persone e dei beni esposti messi in sicurezza e l'eventuale scostamento tra quanto dichiarato nella scheda di rilevazione inserita nel sistema ReNDiS al momento della presentazione dell'istanza ed il risultato che può essere effettivamente conseguito post intervento."*);
- vista la suddivisione del progetto in due lotti funzionali, dovrà essere presentata una rivalutazione del rischio ai sensi del succitato Art.9, oltre che per il progetto generale (vedi punto precedente) anche riferita al solo lotto 1, proprio per evidenziarne la funzionalità in termini di diminuzione del rischio;
- si ricorda che i documenti progettuali da porre a base di gara devono riportare l'indicazione dei costi della manodopera come previsto dall'art. 41 comma 13, D.Lgs. n. 36/2023;
- come anche precisato dalla relazione di verifica progettuale, si evidenzia che nel CME viene inserita l'attività di bonifica bellica, attività che per legge deve essere eseguita da apposita ditta specializzata; per tale motivo in genere è ricompresa nelle somme a disposizione, poiché lavorazione non ricompresa nell'appalto principale; si prende pertanto atto della scelta del RUP che potrebbe comportare riserve dell'Impresa appaltatrice.

E' richiesto altresì che la stazione appaltante dia atto in modo dettagliato del recepimento delle prescrizioni di cui ai punti precedenti.

COMUNE DI
(da redigere su carta intestata)

Data
Protocollo

Al **Commissario di Governo delegato
all'attuazione degli interventi di
mitigazione del rischio idrogeologico**

pec difesasuolo@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: **Piano di mitigazione del rischio idrogeologico 2022 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - DM n. 85 del 21 febbraio 2023.**

Lavori di _____ (Codice intervento _____).

Elementi identificativi dell'intervento	
Decreto commissariale di finanziamento	
Codice intervento	
Titolo intervento	
CUP	
OGGETTO DELL'ISTANZA	II acconto
	☐ III acconto
	☐ IV acconto
	☐ Saldo

Dati finanziari dell'intervento	
Importo intervento	
Importo ammesso a finanziamento	
Importo netto contrattuale dei lavori	
Spese già rendicontate (lavori e somme a disposizione)	

Importo rendicontato oggetto della presente istanza	
---	--

Il sottoscritto..... RUP dell'intervento

dichiara

- ☐ di aver provveduto ad aggiornare il sistema di monitoraggio ReNDiS
- ☐ ad aggiornare il sistema di monitoraggio MOP/BDAP
- ☐ di aver verificato che i documenti allegati all'istanza corrispondono a quelli richiesti dal decreto commissariale (tranne per eventuali casi particolari o specifiche) e che la forma è coerente alle indicazioni di cui all'art. 4 del Decreto commissariale di finanziamento
- ☐ di aver verificato il corretto inserimento del CUP e del/i CIG specifico/i degli affidamenti in tutti i documenti di competenza (determine, fatture, mandati di pagamento, ecc.)
- ☐ di aver verificato il corretto inserimento del CUP negli atti amministrativi (*in merito si rammenta che l'art. 41, comma 1, del dl 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ha integrato l'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", con il comma 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'art 1, comma 2, del d.lgs 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici [CUP] di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso"*)
- ☐ di aver verificato la presenza della clausola richiesta all'art 3, comma 8, del d.lgs 136/2010 e s.m.i. nei contratti sottoscritti (*l'assenza è causa di nullità del contratto*)
- ☐ di aver verificato che i pagamenti sono avvenuti sui conti correnti dedicati comunicati dai fornitori
- ☐ di aver ottemperato alle norme sulla trasparenza, pubblicità e contratti pubblici
- ☐ (caso di liquidazione incentivi per funzioni tecniche) che i beneficiari non hanno la qualifica di dirigenziale

Da compilare in caso di richiesta del III Acconto o successivi				
Contratto d'appalto dei lavori	Estremi contratto	Data e repertorio		
		Impresa		
		Importo a base d'asta		
		Importo aggiudicato al netto dell'IVA		
		☐	Si è provveduto al pagamento dell'imposta di bollo e al pagamento della tassa di registrazione del contratto	
		☐	Non si è provveduto (motivare): _____ _____	
		☐	E' firmato/a digitalmente per accettazione dal legale rappresentante dell'impresa	
		☐	E' stata data adeguata pubblicità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 33/2013	

Polizza fideiussoria sui lavori	☐ E' sottoscritta dalle parti ☐ E' sottoscritta anteriormente alla stipula del contratto ☐ E' valida per tutta la durata del contratto E' indicato il costo di aggiudicazione ed il relativo premio
Comunicazione antimafia (per importi contrattuali di valore superiore ad euro 150.000,00, IVA esclusa, ai sensi del D.lgs. 159/2011 e s.m.i.)	☐ E' stata acquisita anteriormente alla stipula del contratto ☐ E' stata richiesta prima della stipula del contratto, ma sono decorsi i termini di legge senza che la competente Prefettura abbia emesso la comunicazione antimafia ¹ . In tal caso la comunicazione antimafia è sostituita dall'autocertificazione di cui all'art. 89 del D. Lgs. 159/2011 (da allegare)
Iscrizione negli elenchi della Prefettura territorialmente competente (White list)/ comunicazione antimafia	☐ L'iscrizione è valida al momento della stipula del contratto
Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari dell'impresa appaltatrice, resa ai sensi della L. 136/2010	☐ È corredata dal documento di identità del legale rappresentante dell'impresa (nel caso in cui il file non è un nativo digitale)
DURC dell'impresa	☐ E' valido alla data del contratto
Dichiarazione del RUP che i lavori sono iniziati e che le aree interessate dall'intervento risultano nelle disponibilità dell'Ente	☐

INFORMATIVA E VERIFICHE PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE (INCLUSO SECONDO ACCONTO)

Affidamento/i oggetto della rendicontazione e suo/loro importo lordo	1) € CIG..... 2) € CIG..... 3) € CIG.....
Stato avanzamento lavori n. (in caso di lavori)	importo fattura/e rendicontate €.....
..... % dell'importo fattura/e rispetto al lordo contrattuale	atto/i di approvazione/liquidazione del/i SAL o fatture/parcelle
✓ Presenza, tra gli allegati, degli affidamenti regolarmente sottoscritti e assolti per le imposte di bollo ✓ presenza tra gli allegati delle dichiarazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari dei fornitori, rese ai sensi della L. 136/2010 ✓ Presenza tra gli allegati della dichiarazione del Responsabile finanziario in merito all'avvenuto pagamento dell'IVA dovuta per le fatture rendicontate, riportante i riferimenti identificativi del versamento (caso di split payment) ✓ Presenza tra gli allegati del/i DURC validi alla data del/i pagamento/i oppure, in caso di non soggetto a Durc, regolarità contributiva dei professionisti ✓ per pagamenti di importi superiori ad euro 5.000,00, presenza tra gli allegati della/e verifica/he di soggetto non inadempiente (art. 48bis del DPR 602/1973) e loro validità alla data del/i pagamento/i (non devono essere successive) - commi 986-989 della legge di bilancio 27 dicembre 2017 ✓ Presenza tra gli allegati della/e dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari del/i fornitore, resa ai sensi della L. 136/2010 (si consigliano i modelli riportanti la clausola prevista dall'art. 3, comma 8, del dlgs 136/2010) ✓ Presenza tra gli allegati dei mandati e delle relative quietanze	

¹ In questi casi la S.A. può procedere alla stipula del contratto che, tuttavia, deve contenere la clausola risolutiva, in base alla quale il contratto è risolto immediatamente qualora dalla Prefettura dovessero essere comunicate informazioni interdittive di cui all'art. 91 del D.lgs. n. 159/2011

Saldo	
Stato finale dei lavori ☐	☐ Con riserve ☐ Senza riserve
Certificato di regolare esecuzione ☐ data	
Collaudo tecnico-amministrativo ☐ data	
Eventuali economie ☐	Valore _____ (euro)
Atto di approvazione dello Stato finale, del Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo tecnico amministrativo e del quadro economico consuntivo ☐	☐ Estremi dell'atto: _____ Il quadro economico a consuntivo è stato riportato nell'atto
Determinazione di liquidazione dell'incentivo per funzioni tecniche ☐ ☐	Estremi dell'atto: _____ Verificato che l'importo liquidato rispetta i criteri previsti dal relativo regolamento della S.A. Il provvedimento di liquidazione è redatto a cura del dirigente o del responsabile di servizio preposto alla struttura competente (non dal beneficiario dell'incentivo)
Determinazione di liquidazione degli indennizzi e/o espropri di proprietà private ☐	☐ Estremi dell'atto: _____

Variante ☐	☐ Provvedimento di approvazione della variante riportante il quadro economico aggiornato e le eventuali autorizzazioni/pareri occorrenti o la non necessità degli stessi
	☐ Atto di sottomissione regolarmente sottoscritto
	Estremi dell'eventuale Decreto commissariale di autorizzazione: _____

Eventuali note:

Rendicontazione delle spese sostenute									
<u>Fattura / Parcella</u>				<u>Mandato di pagamento</u>		<u>Quietanza</u>		<u>DURC / Regolarità contributiva</u>	<u>Verifica soggetto non inadempiente</u>
Numero	Data	Importo al netto dell'IVA	Importo lordo	Data	Importo	Data	Importo	Data inizio validità	Data
ANAC									
Indennizzi e/o espropri									
Pagamenti per funzioni tecniche									
ALTRO (specificare) _____									
TOTALI									

Il RUP
 (_____)
 Firmato digitalmente